



LEGGE SULL'ENOTURISMO, SI STRINGONO I TEMPI IN SENATO

5 Settembre 2017 

CAGLIARI – L'enoturismo, con i suoi 2,5 miliardi di euro di fatturato annuale e 13 milioni di arrivi in cantina (dati Movimento turismo del vino), potrebbe avere presto una legge ad hoc.

La proposta, firmata dal parlamentare di Puglia Più **Dario Stefano** e in attesa di essere licenziata dalla commissione Bilancio, è stata presentata alle Cantine Argiolas di Sardinia (Sud Sardegna) in un'assemblea organizzata dal Gruppo Misto del Senato.

Oltre a Stefano erano presenti i senatori **Luigi Zanda** e **Silvio Lai** (Pd), **Roberto Capelli** (Cd) e **Luciano Uras** (Cp), gli assessori sardi dell'Agricoltura, **Pier Luigi Caria**, e dell'Urbanistica, **Cristiano Erriu**, e il presidente del Movimento turismo del vino, **Carlo Giovanni Pietrasanta**.

La proposta di legge si compone di 10 articoli, fra i quali quelli sui requisiti necessari al conseguimento della certificazione dell'accoglienza, la commercializzazione dei prodotti e l'istituzione dell'Osservatorio del turismo del vino nazionale e regionale presso il Ministero dell'Agricoltura (Mipaaf).

Uno degli articoli prevede anche una clausola di salvaguardia per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome. Nel corso della discussione è stato assunto dai parlamentari l'impegno di licenziare il provvedimento nelle commissioni Bilancio e Agricoltura entro settembre per arrivare alla definitiva approvazione entro l'anno.

“La legge è attesa. Noi siamo impegnati a concludere la legislatura nei tempi ordinari evitando elezioni anticipate, condizione principale per concludere l'iter per questa disciplina – ha spiegato Zanda – In otto mesi è stata presentata, presa in carico dalle commissioni e portata nella fase conclusiva”.

“Ci sono tutte le condizioni per chiudere in tempo – ha osservato Stefano – abbiamo lavorato d'intesa con la commissione Agricoltura della Camera – Una pratica di condivisione e di consultazione sinergica che ci fa sperare che all'approvazione in Senato possa seguire in tempi accelerati anche quella della Camera”.